

Pop Up! vola in Corea ma Ancona ci rinuncia

IL FESTIVAL

Pop Up!, il festival nato nel 2008 da un'idea dell'associazione Mac-Manifestazioni artistiche contemporanee e di cui Ancona ricorda importanti interventi - come i silos in porto dipinti da **Blu** ed **Ericailcane**, il discusso murale di **Ozmo** fuori alla galleria San Martino, la riapertura di Porta Pia, i pescherecci dipinti - vola i Corea del Sud. Da domani al 27 maggio infatti Pop Up sarà ospite dell'Università di design Idas di Seul per presentare il workshop internazionale Pop Up! The city, nell'ambito del master specialistico in Product Design diretto dall'architetto **Simone Carena** e dal designer anconetano **Andrea Di Chiara**. A condurre il workshop saranno **Allegra Corbo** e **Monica Caputo** responsabili di MAC - Manifestazioni artistiche contemporanee. Il workshop Pop Up! The city si pone come un percorso formativo di sperimentazione orientato alla progettazione di interventi artistici nello spazio urbano. Il festival anconetano dunque fa gola ai coreani che lo guardano con interesse e curiosità. Cinque giorni di intensa attività laboratoriale in cui gli studenti potranno interagire con gli spazi e le architetture di Seul, esprimendo la loro creatività.

Il focus pratico metterà a disposizione degli studenti nuove possibili visioni della città come spazio pubblico di sperimentazione artistica e luogo di convivenza della comunità. La collaborazione nasce dall'idea del professor Di Chiara di esportare l'esperienza del festival PopUp! dalla città di Ancona a quella di Seul. Due realtà completamente diverse tra loro ma entrambe con un alto potenziale creativo. La Corbo e la Caputo incontreranno gli studenti in una prima

fase teorica, in cui racconteranno la nascita, nel 2008, del progetto, alla quale seguirà una vera e propria spedizione negli spazi della metropoli alla ricerca di luoghi dove far esprimere gli artisti. Luoghi simbolo di Seul o spazi abbandonati. E ancora: artisti che potranno essere gli stessi studenti del corso o selezionati all'esterno. Se il progetto, a oggi nato come ipotesi sulla carta, dovesse trovare l'appoggio dell'università coreana, potrebbe essere realizzato, riconoscendo ad Ancona e al Mac la paternità di questa importante manifestazione.

Evento ancora più curioso se si pensa che il capoluogo dorico, dove Pop Up! ha visto la luce, ha rinunciato al suo festival. Ma dall'organizzazione fanno sapere che «qualcosa si sta muovendo per portarlo in un altro territorio della Regione». Pop Up! dunque lascerebbe Ancona, ma la concretizzazione potrebbe avvenire soltanto nel 2014. Uno schiaffo alla città dove tutto ha avuto inizio? Forse soltanto il tentativo non lasciar morire un'iniziativa che parla il linguaggio di oggi. Già ospite dell'Accademia d'Arte di Brera a Milano e della Facoltà di Ingegneria all'Università Politecnica delle Marche, PopUp! a distanza di cinque anni dalla sua nascita, può, intanto, esprimere ora tutta la sua vivacità in uno dei maggiori centri di produzione culturale dell'estremo oriente.

Adriana Malandrino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**WORKSHOP A SEUL
DOVE DA DOMANI
SI VIVRÀ L'ESPERIENZA
DEL FESTIVAL
CONTEMPORANEO
NATO NELLA DORICA**



**ARTE CONTEMPORANEA
NELLO SPAZIO URBANO**